

Si svolgono nel riserbo le trattative a Roma

Stretta decisiva della vertenza per la ceramica «D'Agostino»

Il sindacato chiede al governo e alla GEPI trasparenza delle decisioni - Domani incontro a Roma - Ancora senza cassa integrazione gli operai

SALERNO - «Non è possibile discutere in segreto delle sorti di oltre 500 posti di lavoro: governo, GEPI e CEVI devono esprimere i propri propositi con chiarezza e discutere con i sindacati e la classe operaia».

DOPO 9 GIORNI

Finita a Torre Annunziata la protesta dei disoccupati

Il folto gruppo di disoccupati che da nove giorni occupava il comune di Torre Annunziata ha abbandonato ieri mattina il palazzo del Municipio. A tale svolta si è giunti dopo una lunga serie di incontri tra giunta comunale, sindacati, forze politiche e delegazioni di disoccupati sui temi del lavoro e della crisi che stanno attraversando numerose piccole aziende della zona.

Gli amministratori hanno invitato un plenarium al ministro De Mita chiedendo un incontro - da tenersi al più presto - nel corso del quale discutere della gravissima crisi economica e occupazionale in cui versa Torre Annunziata, dello sviluppo della città e di interventi da programmare ed attuare in tempi brevissimi.

gostino, l'azienda ceramica nella quale da sei mesi i lavoratori sono in lotta per la difesa dell'occupazione.

«Innanzitutto - ha affermato Vito - riteniamo sia premessa essenziale e non formale chiarire il carattere dell'incontro fissato per domani a Roma dal sottosegretario al bilancio Scotti. A tale riunione la FULC è stata invitata solo a livello nazionale e non locale, dato che la discussione sarà sull'intero settore, una presenza della rappresentanza provinciale.

«Le questioni Cava e D'Agostino - prosegue Vito - sono state unificate nella stessa riunione. Ora, come è noto, noi ci battiamo da mesi perché si discuta di D'Agostino e Cava in un quadro non separato, ma nell'ambito complessivo del settore e di una politica generale di rilancio e ridefinizione del ruolo della ceramica nell'economia del paese. Se dietro la decisione di Scotti c'è questa impostazione, bene. Ma se è un tentativo di fare polveroni e di rinviare tutto a dopo le feste ci si sbaglia di grosso.

Fabrizio Feo

E' capitato ai giovani delle cooperative di Lacedonia

Multe a chi lavora la terra

Per violazione del vincolo idrogeologico il Corpo Forestale dello Stato ha contravvenuto i giovani della Cooperativa «G. Di Vittorio» di Lacedonia con una diffida chiara a desistere dagli sforzi per mettere a cultura le terre demaniali assegnate dal Comune.

Si tratta ancora una volta di un uso disinvolto e strumentale del vincolo idrogeologico, un uso «politico» non certo a sostegno di scelte in direzione del recupero del degrado del territorio delle zone interne.

Una prima osservazione, anche marginale, ma significativa: quanto territorio malcoltivato viola di fatto il vincolo specialmente nel Formico? E quante sono state le contravvenzioni finora elevate? Il vincolo sulla flora solo quando con la richiesta dei giovani si propone un disegno complessivo di sistemazione che rompe vecchi equilibri e vecchie connivenze che pure nel dissesto complessivo hanno consentito che sull'uso dei terreni «verdi» e delle integrazioni CEE si costruissero fortune personali senza accrescimento della ricchezza complessiva.

ladini garantisce - sotto forma di indennità - reddito più elevato ai proprietari assenteisti.

L'anacronismo di un regime vincolistico non collegato ad un piano di recupero produttivo del territorio mostra un vecchio volto dello Stato.

La vicenda politica di questi anni della gestione degli interventi di forestazione (su cui risultati si faranno o non faranno) è stata di fatto la del grafici sugli impianti realizzati all'incoscienza reale delle piante, e verificare quanta «vitalità» è stata realizzata non di interesse forestale ma di puro interesse clientelare.

de a sollecitare energie giovanili in direzione dell'occupazione produttiva in agricoltura, tra l'orientamento del Parlamento per il recupero delle terre incolte e abbandonate e l'ottuso atteggiamento dell'ispettorato Ripartimentale delle Foreste e del suo Capo, che va in questa direzione si chiude nel rispetto «formale» della norma.

E' questa contraddizione che per tutti noi è un dato di fatto, e che non si può ignorare. E' responsabilità della giunta, del consiglio regionale recuperare i ritardi, anche legislativi, e dotare la Regione di una politica di sviluppo forestale all'interno della quale si definisca il peso e il ruolo dell'apparato. La questione non è quella dello scioglimento degli ispettorati né, per lo meno in questa fase, la loro riduzione ad organi puri e semplici di polizia. In questi anni, malgrado l'uso distorto che se ne è fatto, ai loro indizi non sono mancate esperienze e competenze che non vanno disperse.

La vicenda della cooperativa di Lacedonia può essere una utile occasione di riflessione per tutti i cittadini della montagna e di strani convegni di studio.

Lucio Fierro

Scoperta una grave truffa ai danni dell'INAM

Inviavano da un anno ricette fasulle Arrestati due medici e una farmacista

Prescrivevano farmaci agli assistiti ignari intascando il rimborso della visita e quello dei medicinali - Una vicenda che conferma ancora le gravi disfunzioni presenti nel settore dell'assistenza

CASERTA - Antonio Ucciolo, di 56 anni, Pasquale Saggioco, 35 anni, entrambi medici di Villa Literno, a la farmacista Maria Immacolata Galieno di Aversa sono stati arrestati l'altro ieri notte dal nucleo investigativo dei carabinieri di Aversa per truffa ai danni dell'INAM, associazione a delinquere e falso ideologico: i primi due sono stati associati alle carceri di Santa Maria Capua Vetere, la terza alla casa circondariale femminile di Caserta.

Questo il meccanismo di truffa messo in atto - secondo l'accusa - dai tre e che li ha portati ad intascare indebitamente somme ingenti ai danni dell'ente di assistenza: i due medici prescrivevano continuamente a dei loro ammalati ingenti quantità di medicinali cosiddetti galenici e cioè sciroppi, pomate, bombole d'ossigeno; solo che gli ammalati erano all'oscuro di tutto e i medici si servivano dei numeri dei loro libretti sanitari per le prescrizioni.

Va poi aggiunto che per tali farmaci non è richiesto il cosiddetto «fustello», cioè quel talloncino che si stacca dalla scatola e si annette alla ricetta per ottenere il rimborso da parte dell'ente municipalistico. Ovviamente un ruolo non secondario svolgeva in questo meccanismo la farmacista che vedimava queste ricette fasulle, cioè non fondate su una motivata richiesta da parte dell'ammalato, e le inviava all'ente. Così i due medici e la farmacista avevano messo su un giro che li portava ad intascare, truffando l'INAM, il rimborso della visita e quello dei medicinali. Pare che i tre l'altro ieri sera siano stati colti in flagrante: mentre cioè erano impegnati a redigere alcune ricette; pare anche che questo «giro» andasse avanti da oltre un anno.

Infatti l'INAM aveva disposto un paio di mesi fa una

indagine perché insospettita dall'elevato numero di ricette prescritte per i galenici e quindi per l'elevato consumo di questi farmaci; evidentemente questa prima inchiesta a carattere amministrativo ha prodotto elementi tali da spingere l'INAM a sporgere denuncia alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere; da qui la scoperta di questo giro e l'arresto dei tre.

La vicenda costituisce una ulteriore conferma delle gra-

vi disfunzioni esistenti nel settore dell'assistenza - si parla di un vero e proprio racket organizzato in questo settore - e di cui le organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL-CISL-UIL si erano occupate in una riunione svoltasi nei giorni scorsi nella sezione staccata dell'INAM ad Aversa; esse hanno chiesto, al termine dell'incontro, un confronto con la direzione provinciale dell'ente.

Mario Bologna

Lo ha dichiarato il sindaco di Benevento

Ancora un anno per le case Iacp

Ancora tempi lunghi si prevedono per l'assegnazione delle case popolari già costruite o in via di ultimazione nel comune di Benevento. Ad oltre un mese dalla delibera approvata in consiglio comunale per lo spostamento del metanodotto SNAM, sul quale sono stati costruiti alcuni lotti di case popolari, le opere di completamento delle infrastrutture civili necessarie, incredibili ritardi burocratici hanno impedito l'appalto dei lavori.

«Il sindaco, nell'incontro tenutosi qualche giorno addietro - ci dice il compagno Alessandro Morante del sindacato unitario inquilini assegnatari - ha affermato che le case verranno assegnate al più presto per il prossimo autunno, sempre che non intervengano ulteriori ritardi burocratici. Vorrei inoltre ricordare anche il vergognoso ritardo della commissione assegnazione alloggi dell'IACP che ancora non esamina i ricorsi alla graduatoria provvisoria il cui termine è scaduto il 18 ottobre».

en. p.

in breve MOSTRA DELLA CASA DEL POPOLO

TEATRI TEATRO SAN CARLO

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 Tel. 411.723)

SCHERMI E RIBALTE

ALLE GINESTRE (Piazza San Vito, 248.921)

QUESTA SERA AL RIONE TRAIANO GRANDIOSO DEBUTTO DI ANITA e NANDO ORFEO CHE PRESENTANO IL CIRCO DELLE AMAZZONI

IL CIRCO ORFEO AL RIONE TRAIANO

TEATRO SAN FERDINANDO - Tel. 444500

CINEMA OFF D'ESSAI

CINEMA PRIME VISIONI

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ALTRE VISIONI

CIRCOLI ARCI

CAMPAGNA DI RACCOLTA DI MEDICINALI PER L'AZANIA

DA VENERDI' 23 ALL'AUGUSTEO

YETI

La SCENEGGIATA DAL PALCOSCENICO AL GRANDE SCHERMO

CIRCOLO ARCI

Una favolosa novità nel più grande spettacolo di tutti i tempi

21 dicembre 1973 PAOLO GUIDA

IL FILM SARA' IN PROGRAMMAZIONE AI CINEMA EDEN - GLORIA - TITANUS

CIRCO RISCALDATO Informazioni: tel. 72.83.132-72.83.152